



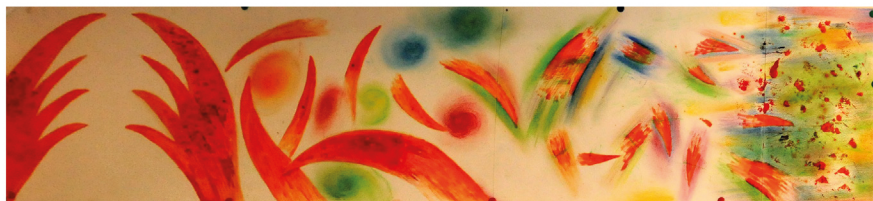
DANIELA GARIGLIO

LA VITA CHE RIENTRA

Trauma, creatività e nuove eredità in micropsicoanalisi

Prefazione di Luciana La Stella

Postfazione di Luigi Baldari



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

collana diretta da Luciana La Stella

Poietica. 19

Direttore

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *OPIFER* – Organizzazione Psicoanalisti Italiani
Federazione e Registro

Partecipante SLP – Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL – Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofo, Economista, Giornalista

Dottoressa in Giurisprudenza

Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

Sezione Poietica

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni, raccolti nelle tre sezioni: *Studi; Poietica e Arte, Cinema, Musica e Teatro*. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.

Daniela Gariglio

LA VITA CHE RIENTRA

Trauma, creatività e nuove eredità
in micropsicoanalisi

Illustrazioni di

Albertina Bollati

Prefazione di

Luciana La Stella

Postfazione di

Luigi Baldari



Copyright © MMXXVI

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-509-8

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: ottobre 2026

*Al lavoro psicoanalitico:
a chi vi si dedica,
a chi ne usufruisce,
a chi lo stima.*

Indice

11	Nota editoriale
13	Nota del Direttore di collana
17	Prefazione
29	Introduzione. A proposito di potenziale resiliente
39	1. Il processo di elaborazione ricombinativa per una creatività rigenerativa. Esempificazione artistica e micropsicoanalitica
73	2. Dal vuoto d'angoscia al vuoto creatore e tentativi rigeneranti
95	3. Una vita non basta: ricerca genealogica in micropsicoanalisi
123	4. Dinamica transgenerazionale: ensemble di traumi e immagini benefiche per nuovi tentativi
143	5. Il Transgenerazionale, nell'attuale, come raccordo di traumi e sinergie
171	6. Passività e sblocco sinergico: dal caso clinico del giovane "Andrea"

10	<i>Nota editoriale</i>
189	7. I maestri in noi come fonti affettive benefiche
207	8. Assestamenti in una nevrosi ossessiva in micropsicoanalisi
221	9. Creatività in Micropsicoanalisi
249	10. Duttività del micropsicoanalista nella pratica psicodinamica
265	11. La trasformazione dell'Immagine in Micropsicoanalisi: verso un rientro di vita
281	12. Seduta lunga in micropsicoanalisi come tentativo di congruità psicobiologica
295	13. Un omaggio al maestro Nicola Peluffo
305	Conclusioni – Il piacere di lasciar andare
317	Postfazione
325	Bibliografia

Con *La vita che rientra. Trauma, creatività e nuove eredità in micropsicoanalisi*, Daniela Gariglio consegna al lettore un libro che nasce dall'esperienza clinica e dalla lunga frequentazione della micropsicoanalisi, ma che supera la forma della raccolta specialistica per interrogare una questione più ampia: in che modo, dopo il trauma, la vita può tornare a farsi possibilità?

Il volume attraversa il tema delle eredità transgenerazionali, delle tracce traumatiche e della loro persistenza nel tempo, ma soprattutto indaga ciò che può accadere quando la ripetizione perde parte della propria presa e nello psichismo si riaprono spazi di trasformazione. La "traccia di benessere", il "processo di elaborazione ricombinativa", il *rappel* postanalitico e il ritorno della creatività costituiscono alcuni dei nuclei attraverso i quali l'autrice descrive il passaggio dalla fissazione traumatica a una nuova disponibilità alla vita.

La vita che "rientra" non è dunque una vita restituita a un'origine integra né la cancellazione di ciò che è accaduto. È piuttosto una vita che torna a circolare proprio là dove il trauma aveva prodotto immobilità, ripetizione e destino. È la possibilità che quanto è stato ereditato non debba essere necessariamente trasmesso nella stessa forma e che l'eredità psichica possa, almeno in parte, trasformarsi.

In questa prospettiva, la creatività occupa nel libro un posto centrale. Non viene intesa soltanto come produzione artistica, ma come capacità del soggetto di dare forma a configurazioni nuove, di riaprire il rapporto con il proprio corpo, con gli affetti, con le relazioni e con la realtà. Gariglio affida questa ricerca non soltanto al linguaggio teorico e clinico, ma anche alla narrazione, alla poesia e all'immagine, riconoscendo alla dimensione figurativa e poetica una

funzione conoscitiva capace, talvolta, di precedere il pensiero stesso.

È proprio questa pluralità di linguaggi a motivare la collocazione del volume nella Sezione *Poietica* della Collana *Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*: una sezione dedicata ai testi nei quali il sapere psicoanalitico incontra le forme della creazione, dell'immagine e della parola, facendo della *poiesis* non un ornamento della teoria ma una modalità di conoscenza e trasformazione.

La vita che rientra è così un libro sulla cura, ma anche sulla trasmissione. Interroga ciò che riceviamo dalle generazioni precedenti e ciò che, a nostra volta, possiamo lasciare. La nuova eredità di cui parla l'autrice nasce precisamente qui: quando il passato, senza essere negato, cessa di imporsi come condanna e può diventare materiale per una diversa configurazione dell'esistenza.

NeP edizioni accoglie questo volume nella convinzione che il suo valore risieda proprio nell'intreccio fra esperienza clinica, ricerca teorica e dimensione creativa, e nella possibilità di offrire al lettore una riflessione sulla psicoanalisi come pratica capace non soltanto di interrogare la sofferenza, ma di riconoscere e accompagnare quei movimenti, talvolta minimi ma decisivi, attraverso i quali la vita torna a farsi presente.

Nota del Direttore di collana

La Collana Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società nasce dal desiderio di interrogare le trasformazioni della soggettività contemporanea senza separare la dimensione clinica da quella culturale, relazionale e sociale. In questa prospettiva, La vita che rientra. Trauma, creatività e nuove eredità in micropsicoanalisi di Daniela Gariglio trova una collocazione particolarmente significativa nella Sezione Poietica.

Il libro attraversa infatti alcuni dei nodi più sensibili della psicoanalisi contemporanea: il trauma, la trasmissione transgenerazionale, la persistenza delle tracce, la possibilità della trasformazione e il ritorno della creatività. Ma ciò che lo rende peculiare è soprattutto il movimento che lo percorre: dalla ripetizione alla variazione, dalla fissità traumatica alla riapertura di possibilità, dalla sofferenza a quelle che l'autrice definisce "tracce di benessere" e "rientri di vita".

In questa prospettiva, la creatività non occupa un luogo marginale né decorativo. Essa diventa una modalità attraverso la quale il soggetto può riappropriarsi di parti di sé rimaste imprigionate nella ripetizione e renderle nuovamente disponibili alla relazione e all'esperienza. È qui che la clinica incontra la dimensione poietica: nel gesto attraverso il quale ciò che è stato ricevuto, subito o ereditato può essere trasformato e restituito alla vita in una forma nuova.

La presenza, nel volume, di immagini, scritture poetiche, frammenti autobiografici e riflessioni cliniche conferma questa tensione verso una pluralità di linguaggi. Non si tratta di giustapporre teoria e arte, ma di riconoscere che, in alcuni passaggi dell'esperienza psichica, l'immagine e la parola poetica possono precedere il concetto e aprire uno spazio di pensabilità là dove il discorso lineare non è ancora sufficiente. Gariglio stessa attribuisce a pittura, poesia e

narrazione una funzione di elaborazione e comprensione, anche nel lavoro clinico.

Il tema delle “nuove eredità” acquista così un significato che oltrepassa il solo ambito micropsicoanalitico. Ogni soggetto riceve qualcosa dalle generazioni che lo precedono, ma ciò che viene ricevuto non è necessariamente destinato a essere ripetuto nella stessa forma. Il lavoro analitico può aprire uno spazio di trasformazione nel quale il passato, pur senza essere cancellato, perde parte della propria necessità e torna disponibile a nuove configurazioni. Nel volume questa possibilità emerge con particolare chiarezza nei passaggi dedicati al trauma e al transgenerazionale, dove l'autrice insiste sulla possibilità che, accanto alle tracce traumatiche, riemergano “punti di luce”, affetto e speranza.

È anche per questo che il titolo *La vita che rientra* appare particolarmente felice. Esso non allude a un ritorno nostalgico a una condizione originaria, ma a una riapertura. La vita “rientra” quando il soggetto può nuovamente investire, desiderare, creare, abitare le relazioni e il proprio tempo senza essere interamente determinato da ciò che è stato.

La Sezione *Poietica* della Collana accoglie dunque questo libro come un contributo nel quale la psicoanalisi si apre alla forma, all'immagine e alla creazione, mantenendo al centro la cura e la soggettività. In un tempo segnato dalla frammentazione e dalla difficoltà di costruire continuità di esperienza, il lavoro di Daniela Gariglio ricorda che la trasformazione psichica non consiste soltanto nel comprendere il trauma, ma anche nel permettere alla vita di tornare a produrre forme, legami e possibilità.